



# mentre la Cisl ed i suoi "compari" cercano di confondere i dipendenti **INTANTO.... IL TEMPO PASSA !!!**

Palermo, 13 maggio 2002

In questi ultimi giorni continuiamo ad assistere al vergognoso attacco, da parte della Cisl e dei suoi "compari", contro i dipendenti che sono scesi in piazza per rivendicare i propri diritti (esattamente come dopo lo sciopero del 22 marzo 2001 che portò al contratto del 23 maggio). La Cisl ed i suoi "compari", nell'intento di coprire il "voltafaccia" del Governo, portato avanti insieme ai loro esponenti deputati all'ARS, dopo avere tentato inutilmente di boicottare lo sciopero, adesso cercano di alimentare la rissa tra le OO.SS. allo scopo di distogliere l'attenzione dei dipendenti dai veri problemi che ancora oggi risultano irrisolti.

Il 28 febbraio (termine ultimo per l'invarianza delle mansioni), infatti, secondo il governo Cuffaro-D'Antoni è ormai acqua passata. Lo stesso leader della Cisl, in veste di deputato regionale, ha votato a favore delle norme anti-regionali: dal blocco delle pensioni alla retrocessione di massa dei dipendenti regionali.

Nella convinzione, infatti, di avere tacitato i dipendenti con l'erogazione degli aumenti di dicembre 2001 (che il governo sembra volere considerare sostitutivi degli aumenti contrattuali per il biennio 2002/2003) prendono tempo per arrivare (non prima del 2003) ad una riqualificazione selettiva che "promuova" soltanto una parte del personale: tutto ciò in spregio agli accordi, a tutti i dipendenti che aspettano, da 15 anni, il diritto alla carriera ed a tutti i colleghi che hanno svolto mansioni superiori in nero ed a costo zero.

I "siciliani inkazzati", invece, **oggi la prima O.S. della Regione Siciliana grazie ai 2400 iscritti, (sempre in crescita e con una paritaria rappresentanza tra le aree C e D)**, non ci stanno e, rifiutando le provocazioni e la rissa, rivendicano, in virtù della continua e crescente fiducia ricevuta dai dipendenti, il proprio ruolo di difesa dei diritti dei regionali. Tale difesa verrà portata avanti su tutti i fronti, **anche sul piano giudiziario**, contro un governo che continua, ad esempio, a tenere i propri dipendenti, nell'80% degli uffici e degli assessorati, in locali non conformi alle precise normative sull'igiene e la sicurezza previste dal D.L. 626/94. **Chi ha responsabilità dovrà pagare!**

Nel frattempo il Cobas, nell'interesse esclusivo dei dipendenti, non si sottrarrà alle contrattazioni previste dal contratto al fine di arrivare celermente, come già chiesto al governo il giorno dello sciopero, all'apertura della nuova stagione contrattuale: in primis il contratto economico per il biennio 2002/2003. La contrattazione sul "mansionario", ad esempio, grazie all'intervento ed alla vigilanza del sindacato dei dipendenti, ha assunto, nell'ultima stesura, per le parti già discusse, un contenuto accettabile e condivisibile.

**Ma da oggi, però, i "siciliani inkazzati" si sottrarranno ad ogni forma di rissa con le OO.SS. di "regime"**, sia per non fare il loro gioco e sia perché, i loro "sempre meno" iscritti, hanno ormai capito quali siano stati, sino ad ora, i giochi consumati alle loro spalle. Non ultimo, dopo la dichiarazione "vergogna", il dietrofront della Cisl e dei suoi "compari" che, anziché portare i lavoratori e gli iscritti in piazza, hanno preferito difendere e, cercando di disorientare i dipendenti, giustificare il governo!

[www.inkazzati.org](http://www.inkazzati.org)